

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Volley: A1 e A2 maschile			
16	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	15/02/2017	<i>KIOENE, PESANTE KO E FISCHI CREMONESE: "COSI' NON VA E ORA VOGLIO UNA REAZIONE"</i>	2
43	Il Mattino di Padova	15/02/2017	<i>"KIOENE DELUDENTE I FISCHI FARANNO BENE PER MIGLIORARE"</i>	3

Volley Superlega**Kioene, pesante ko e fischi
Cremonese: «Così non va
e ora voglio una reazione»**

PADOVA Non succede spesso, anzi non succede praticamente mai. Però domenica è successo: la Kioene Arena, alla fine del disastroso 0-3 con Latina, ha manifestato in modo chiaro il proprio disappunto fischando la squadra.

Un evento «storico», o quasi, considerata la competenza del pubblico padovano e la comprensione anche al di là del risultato del campo della realtà entro cui si muove il sestetto di Valerio Baldovin. Che, dopo aver rialzato faticosamente la testa contro Milano, è tornato sottoterra con una prestazione sconcertante contro Latina. Il presidente Fabio Cremonese non si nasconde, anzi ci mette la faccia. La squadra è terzultima in classifica, appena un punto sopra Sora e tre sopra Milano. «Dispiace per questa situazione — sospira il numero uno bianconero — e dispiace ancor più aver ascoltato i fischi, perché una reazione simile di un pubblico che ci è sempre stato vicino fa riflettere. Sinceramente non sono contento, non mi nascondo perché certe figuracce non le accetto. Si può perdere, ci mancherebbe, ma non nel modo in cui abbiamo giocato domenica».

E Cremonese torna sui fischi della Kioene Arena, tanto chiari quanto dolorosi. «Capisco il pubblico, è un pubblico competente e affezionato, capisce le difficoltà ma se ha rite-

**Kioene** Stagione molto difficile

nuto di fischiare, evidentemente aveva le ragioni per farlo. E pretendo che la squadra di una sterzata a questa stagione, perché io ultimo non voglio arrivare e non importa che non ci siano retrocessioni. Abbiamo una dignità da difendere». Il calendario, di certo, non aiuta. Domenica si va a Piacenza contro la sesta della classe, poi la «sfida della paura» contro Sora e chiusura della regular season domenica 5 marzo a Verona con il derby contro la Calzedonia: «Ci aspettavamo un altro campionato — chiude Cremonese — ma purtroppo non è successo quello che speravamo, non dobbiamo cercare scuse. Nessuno pretendeva chissà cosa, ma rispetto all'attuale classifica era lecito attendersi un passo in avanti. Difficile individuare le cause, si è creata una spirale negativa da cui non siamo usciti. Ma il finale di campionato dovrà essere diverso».

D. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Ilardi: «Rifarei tutte le scelte ma che ingenuità sul loro gol»

Autoscuola Melegari

Via Trieste, 21
Padova
Vicolo interno
Di fronte Panificio
melegari@hotmail.it
Autoscuola Melegari

Tel. 049 675 21 51

VOLLEY SUPERLEGA >> PADOVA IN CRISI

«Kioene deludente I fischi faranno bene per migliorare»

Il presidente Cremonese analizza il brutto momento
«Dobbiamo riscattarci subito dalla sfida di Piacenza»

di **Diego Zilio**

► PADOVA

Quando, la settimana scorsa, il presidente Fabio Cremonese ha lanciato un appello pubblico, richiamando tutto il movimento pallavolistico del territorio a stare vicino alla squadra in queste ultime partite della stagione regolare, non immaginava certo che la risposta dei suoi uomini sarebbe stata quella deludente offerta domenica contro Latina, né che i tifosi, a un certo punto, avrebbero fischiato Volpatò e compagni. Non accadeva da anni, in via San Marco, ma c'è da dire che raramente Padova aveva giocato una gara così brutta come quella che la Kioene ha perso, in poco più di un'ora, nell'ultimo turno.

«Non possiamo certo mette-

re la testa sotto la sabbia e dire che va tutto bene», afferma a mente fredda Cremonese, che giudica così i mugugni dell'Arena: «Se il pubblico ha fischiato è perché ha avuto l'impressione che la squadra non abbia dato tutto e, francamente, anch'io sono rimasto deluso. Ci sta che si possa perdere, ci mancherebbe, ma i tifosi vogliono vedere i giocatori dare il massimo e domenica non è successo. Le ragioni? Non so se è stata la stanchezza o un momento di smarrimento generale, ma sono convinto che quanto è accaduto servirà da incitamento ai ragazzi per dare il meglio e onorare le gare che mancano com'è nelle loro possibilità».

L'occasione per riscattarsi

potrebbe arrivare con quella che sarà l'appendice del campionato: i playoff per il quinto posto che mettono in palio la qualificazione alla Challenge Cup, riproposti anche in questa stagione. La formula prevede che si disputino due ottavi di finale tra le ultime quattro (scontri diretti al meglio delle tre gare con la bella in casa della meglio classificata), fase che qualificherà ai playoff veri e propri, a cui parteciperanno le formazioni eliminate ai quarti di finale scudetto più la nona e la decima della regular season. Un motivo in più per provare a mantenere l'attuale terz'ultimo posto in classifica, davanti a Sora e Milano. «Ma non servono ulteriori appuntamenti per

riscattarsi», precisa Cremonese, «l'occasione per rifarsi c'è già da adesso, a partire dalla trasferta di domenica a Piacenza, in casa di una squadra sicuramente forte, ma che dobbiamo mettere in difficoltà. Non voglio pensare a quello che accadrà dopo, perché dobbiamo pensare a reagire subito». Poi toccherà al derby a Verona di

mercoledì prossimo, mentre domenica 26 calerà il sipario sulla stagione regolare con la sfida casalinga contro Sora, squadra che segue gli uomini

di Baldovin con una lunghezza di ritardo, quella che potrebbe presentarsi come una sorta di finale per salvare l'onore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Volpato e Giannotti a muro nella partita persa contro Latina per 3-0